



LE FONTI DEL NOSTRO SERVIZIO VINCENZIANO NEL MAGISTERO DELLA CHIESA

Natura, identità e finalità delle Conferenze

Gli elementi fondamentali e irrinunciabili che definiscono la Conferenza sin dalle sue origini e che ne costituiscono in modo permanente l'identità sono:

- **Il carattere laicale**
- **La forma associata ed organizzata**
- **La natura ecclesiale**
- **La missione evangelizzatrice**
- **L'apostolato caritativo**

Carattere laicale

La Conferenza è una aggregazione di fedeli laici cristiani, cioè non appartenenti al clero o ad ordini religiosi, che “partecipano alla missione salvifica della Chiesa “e” alla santificazione del mondo”, animando le realtà temporali con la loro fede e la testimonianza di vita.

Essi svolgono una “**singolare forma di evangelizzazione**”.

La laicità è il pilastro fondamentale dell'esperienza della Conferenza, poiché consente ad esso di svolgere la sua “attività evangelizzatrice nel mondo vasto e complicato della politica, della realtà sociale, della cultura, degli strumenti della comunicazione sociale; ed anche di altre realtà particolarmente aperte all'evangelizzazione, quali l'amore, la famiglia, l'educazione dei bambini e degli adolescenti, il lavoro professionale, la sofferenza.”

La forma associata ed organizzata

La scelta di esercitare un apostolato in forma associata e non individuale, costituisce elemento qualificante e primario della esperienza della Conferenza.

Infatti, “l'**apostolato associato** è di grande importanza perché sia nelle comunità ecclesiali, sia nei vari ambienti, l'opera di evangelizzazione e di testimonianza della fede richiede di essere esercitata con **azione comune**. Infatti le associazioni sorte per

un'attività apostolica in comune sono di sostegno ai propri membri e li formano all'apostolato, ordinano e guidano la loro azione apostolica, così che possono realizzarsi frutti molto più abbondanti che non se i singoli operassero separatamente."

Occorre però rifarsi alla concezione vera di "gruppo cristiano". Esso non è una semplice aggregazione di persone che perseguono un identico obiettivo umano o spirituale che sia. Il gruppo cristiano non è solo una entità di segno sociologico: è un'entità di segno teologico, una comunità ecclesiale, in cui il presidente è Gesù Cristo e l'animatore è lo Spirito Santo.

Partendo da questa premessa, possiamo capire quali siano lo spirito e la natura della riunione di un gruppo di laici cristiani come le nostre Conferenze.

Sono quelli descritti dagli Atti degli Apostoli: *"Erano assidui nell'ascoltare l'insegnamento degli Apostoli e nell'unione fraterna, nella frazione del pane e nella preghiera. Un senso di timore era in tutti e prodigi e segni avvenivano per opera degli Apostoli. Tutti coloro che erano diventati credenti, stavano insieme e tenevano ogni cosa in comune"*. (Atti 2,42-42)

Le riunioni dei primi cristiani non erano di mera organizzazione: "stavano insieme" in un clima di **tensione spirituale**, consapevoli della presenza in mezzo a loro del Signore Risorto e Vivente, suscitato dalla **Parola** e alimentato dalla **preghiera**: ne conseguivano comunione e condivisione. Vivevano una **spiritualità "incarnata"**, cioè ogni loro opera era plasmata dall'azione dello Spirito che era in mezzo a loro.

La natura ecclesiale

La Conferenza non è un gruppo che si sente semplicemente "ospite" di una parrocchia, o gruppo "del parroco", ma è una **realtà ecclesiale** che deve sentirsi ed essere pienamente integrata e partecipe del

cammino pastorale della Chiesa locale (Parrocchia, Diocesi) , operando per costruire la comunione ecclesiale , prima fondamentale espressione di Carità.

La Conferenza dunque, è essa stessa Chiesa , comunità di laici battezzati , che vive la sua **appartenenza** alla Chiesa universale facendo suo il fine primario dell'evangelizzazione e opera come realtà pastorale **corresponsabile** della vita della Chiesa locale (Parrocchia, Diocesi).

La missione evangelizzatrice

Il Concilio Vaticano II precisa il ruolo dei *christifideles laici*, i quali partecipano al sacerdozio, alla regalità e alla profezia di Cristo e questo, attraverso il Battesimo, li rende [protagonisti della missione della Chiesa di evangelizzare il mondo e santificarlo.](#)

Il mandato di **evangelizzare**, dunque, non riguarda solo alcuni, ma **tutti** i battezzati: essi non devono essere riconosciuti come "collaboratori del clero", ma realmente **corresponsabili** della missione ecclesiale, cioè dell'essere e dell'agire della Chiesa.

L'appello all'evangelizzazione ci tocca perciò da vicino. *"Comunicare il Vangelo in un mondo che cambia"* (Orientamenti pastorali dei Vescovi per il Terzo Millennio- 2001) è, infatti, la questione cruciale della Chiesa oggi.

L'impegno nasce dal comando del Signore - *"Andate e rendete discepoli tutti i popoli"* (Mt 28,19). Da esso dipendono il volto del cristianesimo del futuro, il futuro stesso della nostra società.

Molte sono le occasioni che si presentano ai laici per esercitare **la missione dell'evangelizzazione e della santificazione**. La stessa testimonianza della vita cristiana e le opere buone compiute con spirito soprannaturale hanno lo scopo e, insieme, la forza di attirare gli uomini alla fede e a Dio. Il Signore dice infatti:

“Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini in modo che vedano le vostre opere buone e glorifichino il Padre vostro che è nei cieli” (Mt 5,16)

L'apostolato caritativo

L'evangelizzazione è compiuta nelle condizioni della storia attraverso la *parola* e la *testimonianza*.

[E la strada maestra per evangelizzare è la carità.](#)

Mettere al centro il **Vangelo della carità come via prioritaria e primaria per evangelizzare** il tessuto sociale delle nostre città, è nel carattere proprio delle nostre Conferenze: carattere di vicinanza a tutti, di apertura verso tutti, di accoglienza per tutti e ne fa avamposto della Chiesa verso ogni situazione umana.

Tutta la vita del gruppo deve avere una chiara connotazione missionaria.

La Conferenza, facendo suo il fine apostolico generale della Chiesa, si mette dunque al servizio della comunità come **soggetto missionario** nell'opera di evangelizzazione, protagonista cioè dell'annuncio di fede e dell'educazione all'amore nella società.

La Carità va però intesa nel senso evangelicamente corretto.

[L'azione caritativa può e deve abbracciare assolutamente tutti gli uomini, ricchi e poveri, di qualunque razza, cultura o religione ed essere attenta a tutte quante le necessità, materiali, morali e spirituali.](#)

La carità si realizza verso ogni uomo e tutto l'uomo, poichè mostra il volto dell'Amore del Padre per ogni creatura.

Certo, la Conferenza poi rende concreta l'“**opzione preferenziale per i poveri**”, i

diseredati, coloro che vivono in condizione di disagio ed emarginazione.

Spesso, però, molti cristiani, ed anche gruppi, associazioni e movimenti, cadono nella **tentazione di ridurre l'azione caritativa alle dimensioni di un progetto semplicemente temporale**; i suoi compiti a un disegno antropologico; la salvezza, di cui la Chiesa è messaggera e sacramento, a un benessere materiale; la sua attività, trascurando ogni preoccupazione spirituale e religiosa, a iniziative di ordine politico o sociale.

La Chiesa, invece, "esiste per evangelizzare" (Paolo VI - *Evangelium nuntiandi*, 14), [per far incontrare gli uomini con l'amore di Dio in Cristo, per promuovere e tutelare la dignità e lo sviluppo integrale di ogni persona.](#)

Il **servizio ai poveri** è parte integrante dell'evangelizzazione e non solo frutto di essa.

[Ma la carità è anche la via maestra della dottrina sociale della Chiesa.](#)

La carità non può esaurirsi nei rapporti tra le persone, ma si dispiega nella rete in cui tali rapporti si inseriscono, che è appunto la comunità sociale e politica, e su questa interviene, mirando al **bene comune e alla giustizia**. Amare il fratello sul piano sociale significa, a seconda delle situazioni, non fermarsi a sovvenire al suo bisogno o alla sua indigenza in un rapporto inter-individuale, ma cercare tutte le strade per migliorare la sua vita oppure rimuovere i fattori sociali che causano la sua indigenza.

